

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

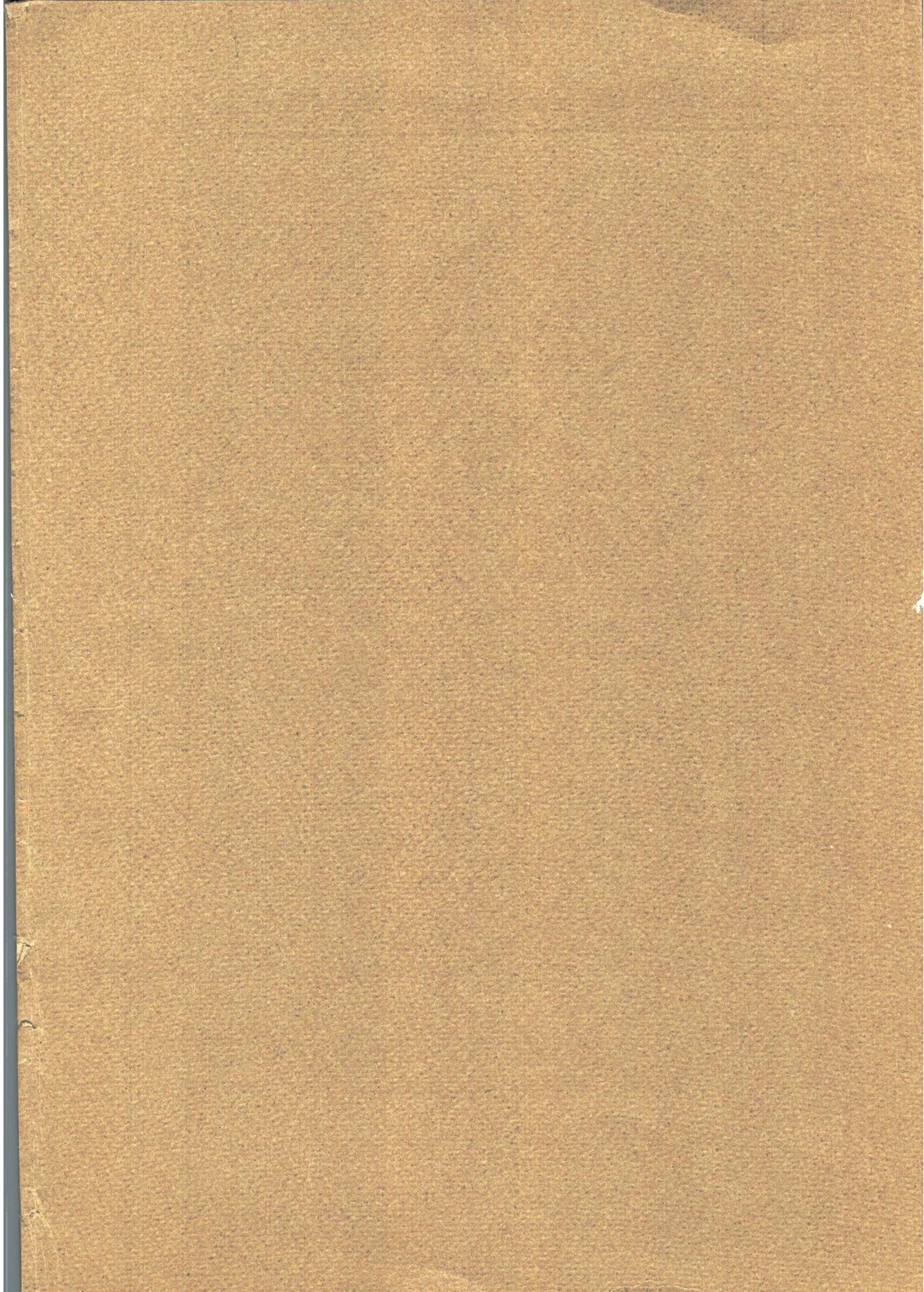
**STUDI
ROMAGNOLI**

XVI

(1965)



FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI



SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XVI

(1965)



FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
PER IL TRIENNIO 1967-1969

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

GIANCARLO SUSINI

Vice Presidente

LUIGI LOTTI

Consiglieri

ANTONIO DOMENICONI
Mons. MARIO MAZZOTTI
LUIGI MONTANARI
AUGUSTO TORRE
AUGUSTO VASINA

Segretario

GAETANO RAVALDINI

Economo

FRANCESCO CANDOLI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI
GIULIO CESARE MENGOLZI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ERMETE NORI, *Presidente*
FRANCESCO ZACCHERINI
GIOVANNI GHIROTTI



Il sedicesimo volume degli « Studi Romagnoli », che presento in questa pagina, si riallaccia per il suo contenuto alle origini della Società che lo pubblica: questa infatti ebbe la sua nascita a Cesena nel 1949, quando vi tenne il I Convegno scientifico annuale, ed a Cesena celebrò anche nel 1953 il quinto centenario della Biblioteca Malatestiana. Questo volume è il riflesso del XVI Convegno di Studi Romagnoli, che si è svolto ancora a Cesena nel 1965, e per tale motivo è dedicato nella maggior parte ad argomenti cesenati. Il tema malatestiano, celebrato nel convegno dalla ricorrenza del quinto centenario della morte di Novello, raggruppa alcuni contributi (Dupré, Robertson, Weiss, Domeniconi); si riprendono anche temi archeologici che furono per la prima volta discussi nel 1949: il missorium argenteo (Bollini) ed altri oggetti e monumenti del costituendo museo di Cesena (Susini, Donati, Righini). Dopo argomenti del Quattro e del Cinquecento, sino all'èvo moderno (Giuliani, Altieri), due saggi sono dedicati alla figura di Pio VII Chiaramonti (Leflon, Dal Pane), ed un folto nucleo di articoli rappresenta gli interessi più che mai vivi per la storia politica e letteraria più recente (Sozzi, Ferri, Pecci, Zama, Camerani).

Gli Studi vari rappresentano i motivi ormai consueti della cultura regionale: la protostoria (Graziosi), la storia antica (Braccesi), l'archeologia romana (Righini, Monti), la storia della cultura letteraria (Scarpellini), la biografia commemorativa (Liverani), la naturalistica (Bentini, Veggiani, Biondi).

Ogni volume della Società di Studi Romagnoli, specchio dell'impegno scientifico di molti Studiosi, ripropone il problema della validità, della perennità, della fisionomia degli studi « locali »: a nostro avviso il piano di tali studi costituisce una seria piatta-

forma scientifica in quanto vi si realizza uno scambio di idee e di interessi tra orizzonti di discipline diverse, convergenti nei loro risultati proprio nell'ambito regionale, ed in quanto vi si attua l'incontro tra forze vecchie e nuove, tra ingegni esperti ed acerbi, nella puntuale paziente rilevazione del patrimonio scientifico « locale ».

Il Consiglio Direttivo della Società rinnova in questa sede il ringraziamento piú cordiale agli Studiosi collaboratori, e doverosamente menziona l'opera preziosa della Redazione.

Cesena, Biblioteca Malatestiana, 15 novembre 1967.

GIANCARLO SUSINI

STUDI CESENATI